

Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
MALALBERGO

OGGETTO:

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)
AMBITO 4 - ALTEDO**

PROCEDIMENTO:

Formulazione di OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2020, in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e contestuali valutazioni ambientali

Bologna, 7 novembre 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.8/21/2022

SOMMARIO

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE	3
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	5
2.1 CONTINUITÀ DEL PROCEDIMENTO E COERENZA CON IL POC	5
2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI	5
2.3 MOBILITÀ SOSTENIBILE	6
2.4 CLIMA ACUSTICO	7
2.5 RISCHIO IDRAULICO	7
2.6 ACQUE REFLUE	8
2.7 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI	8
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	8
3.1. PREMESSA	8
3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
3.3. LE CONCLUSIONI	9
4. GLI ALLEGATI	9

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), l'adozione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e loro varianti durante il periodo transitorio di quattro anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del PUA, prevedendo che sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di Malalbergo, dotato di PSC, RUE vigenti, ha proposto, con comunicazione alla Città metropolitana del deposito dello strumento urbanistico il 13.02.2019, il PUA di iniziativa privata in oggetto, per dare seguito a quanto programmato nel 1° POC rispetto al sub ambito 4a. L'Ambito ANS C_4 riportato nel PSC approvato, riguarda alcune aree già interessate da un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Altedo Zone Omogenee D3 (approvato con delibera consiliare n. 24 del 29/05/1996 e successive varianti), la cui destinazione prevalente è quella terziario-commerciale, oltre ad un lotto ad uso alberghiero. L'Ambito, quasi completamente urbanizzato anche a seguito della parziale attuazione del PPIP, è localizzato fra via Minghetti e viale 11 Settembre, prevalentemente a margine del tessuto residenziale consolidato di Altedo presente nei versanti sud ed est. L'area oggetto del PUA presentato nel 2019 è quindi relativa al 1° POC, vigente al momento della presentazione del PUA in oggetto, il quale in variante al suddetto PPIP ha proposto la modifica della destinazione d'uso dei lotti ricompresi nel sub ambito 4a (lotti 1, 4a e 4b e parte del 6) da terziario a residenziale.

Il PUA presentato nel 2019, in coerenza con quanto programmato dal POC, prevedeva nelle NTA i seguenti parametri urbanistici:

- superficie fondiaria pari a 11.056 mq;
- superficie utile pari a 7.455 mq di Su oltre 2.155 di Sa, per un totale di 105 alloggi, da suddividere nei lotti 1, 4b, 4b e 6a;
- altezza massima dei fabbricati 17,5 m;
- usi compatibili:
 - funzioni abitative come UA1 – Residenza, Abitazioni di nuclei familiari e relative pertinenze (quali cantine, autorimesse pertinenziali, centrali termiche). Può comprendere attività professionali, artistiche o di intermediazione svolte all'interno dell'abitazione del titolare dell'attività, nonché l'attività di affittacamere;
 - UA2 - Residenza collettiva Collegi, convitti, conventi, seminari, studentati, case di riposo, ospizi, residenze protette, centri diurni assistenziali, comunità alloggio, case albergo.

Per ogni singolo lotto il PUA presentato nel 2019 prevedeva i seguenti parametri:

	Sf (mq)	Su (mq)	Sa (mq)	n. alloggi	H max (m)
Lotto 1	3.800	2.756	800	40	17,5
Lotto 4a + 4b	5.994	4.188	1.170	58	17,5
Lotto 6a	1.262	511	145	7	17,5

In merito alle dotazioni di aree pubbliche, nel PUA presentato nel 2019 viene specificato che rispetto alla quantità prevista dal previgente PPIP è stata realizzata la maggior parte dei parcheggi. Infatti, rispetto ai 10.837,16 mq da soddisfare, ne sono stati realizzati 10.432,21 mq. Il PUA quindi prevede esclusivamente il parcheggio "15" di dimensioni pari a 535,40 mq, maggiore dei 404,95 mq restanti.

Nell'ambito del PUA presentato nel 2019 viene precisato che la prevista infrastruttura stradale (circonvallazione ovest), come previsto dall'accordo, è stata realizzata anticipando il PUA. Per quanto attiene l'ERS, il POC 1 ha previsto di realizzare 27 alloggi in ambiti diversi dal sub 4a oggetto dell'istruttoria (13 nell'ambito 2, 4 nell'ambito 6 e 10 nell'ambito E1), pertanto il PUA non ha previsto nessun alloggio da destinare ad ERS.

La suddetta proposta di PUA è stata quindi valutata con atto del Sindaco metropolitano n. 164 del 16.09.2020 di formulazione di osservazioni e contestuale valutazione ambientale sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'Ambito ANS C_4, sub ambito 4a, del POC 1. Successivamente il PUA non è stato approvato dal Comune di Malalbergo.

Nel 2022 viene proposta dal Comune una modifica di tale PUA, nella quale viene diminuita la capacità edificatoria prevista, ridistribuendola nei lotti 1, 4a, 4b e 6a includendo anche i lotti 5, 5a e 5b nella parte di areale ANS C_4, che sarebbe stato interessato dalla seconda fase del POC per usi terziari/commerciali. Inizialmente presentata come variante al PUA, in risposta alla richiesta di chiarimento da parte della Città metropolitana in merito alla natura del procedimento vista l'assenza di un PUA approvato sull'area, è stato dato atto della continuità del procedimento attraverso il parere legale acquisito agli atti del Comune con P.G. n. 9535 del 21.04.2023.

I dati di progetto dell'attuale proposta di PUA sono così sintetizzabili:

- Superficie fondiaria pari a 22.447 mq
- Superficie utile pari a 6.390 mq, inferiore a quanto previsto nel 2019, per un totale di 90 alloggi, da suddividere nei lotti 1, 4a, 4b, 5, 5a, 5b e 6;
- Superficie accessoria massima: 60% della Su realizzata;
- altezza massima prevista degli edifici pari a 15 metri
- usi compatibili: vengono confermate le funzioni residenziali UA1 e UA2.
- superficie permeabile: 50% della superficie del singolo lotto

I parametri per i singoli lotti sono così suddivisi in progetto:

	Sf (mq)	Su (mq)	n. alloggi	n. piani
Lotto 1	3.585	1.278	18	2-3-4
Lotto 4a	4.066	1.136	16	2-3-4
Lotto 4b	3.324	994	14	2-3-4
Lotto 5	4.155	852	12	2-3
Lotto 5a	2.962	852	12	2-3
Lotto 5b	3.095	852	12	2-3
Lotto 6a	1.260	426	6	2-3

Con riferimento alle dotazioni territoriali sono previsti 2.560 mq di parcheggi pubblici P1 di progetto da cedere al Comune, rispetto ai 1.198 mq minimi richiesti dalla normativa rispetto alle funzioni di progetto nel PUA presentato.

Invece il soddisfacimento dello standard di verde pubblico viene verificato attraverso il conteggio del verde esistente già realizzato nell'intero comparto oggetto del previgente piano particolareggiato (35.836 mq) il soddisfacimento delle quote richieste per le funzioni precedentemente previste, con un carico urbanistico maggiore.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Prendendo atto di quanto dichiarato dal Comune in merito alla continuità della proposta trasmessa dal Comune di Malalbergo con il procedimento relativo al PUA, su cui la Città metropolitana ha già espresso il proprio parere di competenza con atto del Sindaco Metropolitano n. 164 del 16.09.2020, si procede alle determinazioni di competenza in relazione alla revisione proposta sulla base delle modificazioni e ulteriori integrazioni presentate dal soggetto privato.

Riconoscendo in termini generali la coerenza del PUA in oggetto con il PSC vigente del Comune di Malalbergo, si segnalano di seguito alcune osservazioni in merito.

2.1 CONTINUITÀ DEL PROCEDIMENTO E COERENZA CON IL POC

Nella proposta integrata al 2022 il perimetro del PUA viene ampliato includendo i lotti 5, 5a e 5b, non ricompresi nella perimetrazione effettuata dal POC, sebbene considerati ai fini della valutazione della capacità edificatoria dell'intero ambito 4 e di un successivo inserimento in un secondo POC.

Il Comune in proposito nella determina di conclusione della Conferenza di servizi specifica che *“la proposta depositata il 29/12/2021 di variazione degli elaborati di PUA originariamente depositati il 27/07/2016 non configura una variante al POC in quanto, pur allocando una quota parte dell'edificabilità oltre il perimetro di delimitazione del SubAmbito 4a del POC1 ed in areale di PSC attua una capacità edificatoria minore di quella comunque inizialmente prevista e normata per la realizzazione nelle due fasi attuative, ponendosi a completamento del “vuoto urbano” riducendo al contempo la pressione antropica a vantaggio della permeabilità dei suoli, soprattutto per le aree da destinare a parcheggi privati pertinenziali”*.

Tenuto conto della continuità del procedimento in oggetto in quanto Piano Urbanistico Attuativo del 1° POC di Malalbergo, non costituendo quindi variante urbanistica, si prende atto dell'ampliamento dell'area interessata dal PUA proposto oltre la delimitazione del sub ambito 4a del 1° POC. In proposito, pur condividendo l'attuazione di una minore capacità edificatoria, si chiede al Comune di includere nel PUA solo le aree già previste dal POC, con particolare attenzione agli ambiti di nuovo insediamento, effettuando quindi una puntuale ricognizione delle aree ricomprese nel PUA ed eventualmente apportando le necessarie modifiche progettuali.

In relazione alla natura del procedimento, chiarito che si tratta di una revisione dello stesso PUA non ancora approvato, si chiede inoltre di aggiornare tutti gli elaborati costituenti il piano eliminando i riferimenti a una variante urbanistica.

OSSERVAZIONE 1:

Prendendo atto dell'ampliamento del perimetro di PUA nella revisione proposta e tenuto conto della continuità del procedimento urbanistico non costituente variante al 1° POC secondo le dichiarazioni del Comune, si chiede al Comune di includere nel PUA solo le aree già previste dal POC, con particolare attenzione agli ambiti di nuovo insediamento, effettuando quindi una puntuale ricognizione delle aree ricomprese nel PUA ed eventualmente apportando le necessarie modifiche progettuali. Si chiede inoltre di eliminare i riferimenti a una variante urbanistica in tutti gli elaborati di piano.

2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI

Nelle NTA si elencano tra i parametri edilizi un valore di 6 mq di parcheggi pubblici ogni 32 mq di SU e 18 mq di verde pubblico per ogni abitante previsto. Si rileva che nella tavola 2C di progetto delle dotazioni territoriali è stata prevista la realizzazione di 2.650 mq di parcheggi pubblici nell'area n. 13 a fronte dei 1.198 mq dovuti, mentre la dotazione di verde pubblico si ritiene soddisfatta ricorrendo alla ricognizione di quello realizzato nel piano particolareggiato previgente per l'intero comparto. Il calcolo della superficie di verde pubblico esistente pari a 35.836 mq viene effettuato nella stessa tavola individuando

graficamente tutte le aree a verde, comprese quelle più piccole costituite da aiuole stradali. In proposito si richiama il PSC di Malalbergo, al paragrafo 1 dell'art. 28, precisa che *“nella verifica delle dotazioni esistenti e previste di aree per attrezzature e spazi collettivi riferiti agli insediamenti residenziali [...] non si dovrà tenere conto delle aiuole stradali e delle aree, ancorché sistemate a verde, aventi funzioni di arredo, di mitigazione degli impatti e di ambientazione delle sedi stradali”*.

Si evidenzia inoltre che nella precedente proposta di PUA veniva specificato come fossero già stati realizzati 10.432,21 mq di parcheggi pubblici nell'intero comparto del piano particolareggiato.

Pertanto si chiede di rivedere il conteggio del verde pubblico realizzato escludendo le aiuole strettamente connesse alle sedi stradali che non possono essere considerate fruibili, come ad esempio la rotatoria tra viale 11 Settembre e via Roma, valutando l'eventuale realizzazione di ulteriori spazi verdi in caso di mancato raggiungimento della superficie minima necessaria per le nuove residenze, anche utilizzando l'area n. 13, alla luce di una possibile riduzione dei nuovi parcheggi pubblici garantendo comunque gli standard minimi richiesti attraverso un calcolo complessivo dei parcheggi pubblici effettivamente realizzati nell'intero comparto. Tali conteggi dovranno comunque tenere conto dello standard minimo complessivo richiesto dal PSC di 30 mq per abitante insediato, garantendo quindi, anche tenendo conto di quanto già realizzato nel piano particolareggiato, la sussistenza e/o la realizzazione di 6.000 mq di standard relativi ai nuovi residenti insediabili (pari a circa 200, individuati sulla base di 1 abitante per 32 mq di SU).

OSSERVAZIONE 2:

Rispetto alle dotazioni territoriali, rilevando l'esclusiva realizzazione di parcheggi pubblici rispetto alle nuove previsioni edificatorie, si chiede di rivedere il conteggio del verde pubblico escludendo le aiuole stradali, come indicato dall'art. 28, paragrafo 1, del PSC di Malalbergo, e prevedere l'eventuale realizzazione di ulteriori spazi verdi se necessario al raggiungimento dello standard minimo anche con la diminuzione dei parcheggi pubblici già progettati oltre il minimo richiesto. Tali conteggi dovranno comunque tenere conto dello standard minimo complessivo richiesto dal PSC di 30 mq per abitante insediato.

2.3 MOBILITÀ SOSTENIBILE

Rispetto all'analisi dell'accessibilità al sub ambito con mezzi alternativi all'auto privata fornita in seguito alla richiesta di integrazioni da parte della Città metropolitana, si evince la presenza su Viale 11 Settembre 2001 di una pista ciclopedonale esistente che si interrompe in corrispondenza delle nuove previsioni residenziali oggetto del presente PUA.

Al fine di favorire la mobilità attiva (pedoni e biciclette) ed un maggiore ricorso a mezzi di trasporto sostenibili, per concorrere agli obiettivi di diversione modale del PUMS e alla creazione di una rete ciclabile integrata, si chiede al Comune di mettere in atto tutte le azioni e misure necessarie per garantire la continuità dei percorsi ciclabili e pedonali, anche nell'ottica di connessione trasversale con i percorsi già esistenti sulla Strada Statale Porrettana afferenti alle Linee #7 e #16 della Bicipolitana. In particolare devono essere garantiti:

- l'attraversamento pedonale e ciclabile di viale 11 Settembre per il raggiungimento dei comparti residenziali (in proseguimento della ciclopedonale interrotta);
- la percorribilità ciclabile in sicurezza della via Minghetti, mediante introduzione di soluzioni ad hoc quali corsie ciclabili e interventi di moderazione del traffico con introduzione del limite di 30 km/h, in modo da assicurare promiscuità nel suo utilizzo da parte di auto e bici.

Per quanto concerne il nuovo parcheggio si chiede di introdurre spazi di sosta coperti per le biciclette con punti di ricarica elettrica e rastrelliere ad archetto. Si ritiene inoltre necessario prevedere posti auto dedicati ai mezzi elettrici con colonnina di ricarica, pari ad almeno il 20% degli stalli pertinenziali, al fine di favorire la diffusione della mobilità elettrica in coerenza le indicazioni del PUMS (par. 8.3.2).

OSSERVAZIONE 3:

Per favorire un maggiore ricorso a mezzi di trasporto sostenibili, si invita il Comune a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire la continuità dei percorsi ciclopedonali esistenti, nell'ottica di connessione tra viale 11 Settembre e le Linee #7 e #16 della Bicipolitana sulla strada statale Porrettana, garantendo l'accessibilità alle nuove previsioni residenziali. Inoltre si chiede di introdurre spazi di sosta coperti per le biciclette con punti di ricarica elettrica, oltre alla previsione di posti auto per mezzi elettrici pari ad almeno il 20% degli stalli pertinenziali.

2.4 CLIMA ACUSTICO

Prendendo atto degli esiti della Valutazione previsionale di clima acustico, dalla quale non emergono superamenti dei limiti acustici di legge e da cui si evince il rispetto dei limiti di classe acustica III (60/50 dBA giorno/notte) presso tutti i ricettori residenziali individuati e dei limiti della classe IV (65/55 dBA giorno/notte) in corrispondenza del fronte ovest del lotto 6a (che rientra in tale classe), in base a quanto indicato da ARPAE AACM e ARPAE APAM, si chiede di indicare nella Dichiarazione di sintesi che nelle successive fasi di progettazione edilizia dovrà essere garantita l'adozione di opportune soluzioni progettuali volte a migliorare il comfort acustico delle abitazioni maggiormente esposte al rumore stradale, quali ad esempio la previsione esclusiva di vani accessori sul lato ovest delle residenze nel lotto 6, come vani scale, ripostigli o similari, nonché ulteriori opere di mitigazione ove necessario.

OSSERVAZIONE 4:

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM e ARPAE APAM, tenuto conto del rispetto dei limiti di classe acustica dimostrato per le nuove residenze, si chiede di inserire nella Dichiarazione di sintesi la garanzia dell'adozione di opportune misure volte a migliorare il comfort acustico delle abitazioni maggiormente esposte al rumore stradale, nelle successive fasi progettuali.

2.5 RISCHIO IDRAULICO

In riferimento al "Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA), si evidenzia che l'area oggetto di PUA ricade in zona classificata come P2, sia rispetto al reticolo principale che a quello secondario. Nella Relazione idraulica si dichiara che gli interventi previsti non andranno ad aumentare il rischio idraulico dell'area sulla quale essi insistono, tramite l'impostazione, in fase di progettazione, della quota del piano terra dei fabbricati ad almeno 30 cm dalla quota media del piano campagna. Nella Relazione tecnica descrittiva generale si precisa inoltre che non sono previsti piani interrati.

Come richiamato da ARPAE AACM, si chiede di inserire nelle NTA il divieto di realizzare piani seminterrati, oltre che interrati; nonché l'obbligo di innalzamento del piano d'imposta degli edifici di una quota non inferiore a 30 cm dal piano di campagna attuale. Si raccomanda inoltre in sede di rilascio dei titoli abilitativi, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 12 della Variante alle Norme del "Piano Stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato", di assumere tutti quegli accorgimenti ritenuti utili a garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità idraulica dell'area.

Infine si chiede al Comune di riportare espressamente nella Dichiarazione di Sintesi l'impegno a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

OSSERVAZIONE 5:

Rispetto al rischio alluvionale, si chiede di riportare nelle NTA le misure di riduzione della vulnerabilità in parte già previste nel PUA, quali l'innalzamento della quota del piano terra dei fabbricati rispetto al piano campagna, prevedendo il divieto di realizzazione di piani seminterrati oltre che interrati e si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili per la compatibilità degli interventi con la pericolosità idraulica presente in sede di titolo abilitativo. Infine si chiede al Comune di riportare espressamente nella Dichiarazione di Sintesi l'impegno a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che

siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

2.6 ACQUE REFLUE

Come indicato nel documento di ValSAT, il Sub Ambito 4a potrà convogliare i reflui neri nella rete fognaria esistente recapitante al depuratore intercomunale di Baricella, che risulta sovraccarico di eccessivi apporti di acque bianche che ne riducono la capacità residua di trattamento. Si chiede quindi, sulla base di quanto riportato da ARPAE AACM, di indicare nella Dichiarazione di Sintesi gli impegni assunti per attuare gli interventi di potenziamento della capacità di trasporto delle acque nel sistema fognario esistente in coerenza con la DGR 1053/2003, nonché per realizzare le opere necessarie affinché le acque bianche confluiscono in adeguato corpo idrico superficiale.

OSSERVAZIONE 6:

In merito alle acque reflue, si chiede, in base a quanto riportato da ARPAE AACM, di indicare nella Dichiarazione di Sintesi gli impegni relativi agli interventi di potenziamento della capacità di trasporto delle acque nel sistema fognario esistente, nonché alle opere necessarie affinché le acque bianche confluiscono in adeguato corpo idrico superficiale.

2.7 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che le varianti urbanistiche di cui all'art. 4, comma 4 della stessa legge siano approvate e convenzionate entro i sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 7:

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle valutazioni urbanistiche della variante in oggetto, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31.10.2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE APAM, Consorzio della Bonifica Renana, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ATERSIR, HERA, E-Distribuzione TIM, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso le proprie

valutazioni alla ValSAT in esame, condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, dal 28.03.2023 al 12.05.2023, non sono pervenute osservazioni.

3.3. LE CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la **Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in oggetto**, in relazione alla revisione proposta sulla base delle modificazioni e ulteriori integrazioni presentate dal soggetto privato, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE AACM;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
(Ing. Francesco Selmi)